

Anno scolastico 2023-2024

Trasformiamo il futuro Per la pace Con la cura

Un Programma nazionale di Educazione Civica e di cura delle giovani generazioni per costruire competenze, fiducia e speranza in un mondo in rapido cambiamento, per le scuole di ogni ordine e grado

**Un programma
Un obiettivo
Un mezzo**

+

5 Percorsi di educazione civica

1.

Trasformiamo il futuro

2.

Per la pace

3.

Con la cura

4.

Sui passi di Francesco

5.

Educazione alla Cittadinanza Digitale



Il Programma è promosso da

Rete Nazionale delle Scuole per la Pace, Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, Tavola della Pace, Centro Diritti Umani "Antonio Papisca" e Cattedra Unesco "Diritti Umani, Democrazia e Pace" dell'Università di Padova, EIS - Scuola di Alta Formazione "Educare all'Incontro e alla Solidarietà" della LUMSA di Roma

Insegnare le cose belle

In un tempo in cui accadono molte cose brutte, noi vogliamo insegnare cose belle: prendersi cura di sé, degli altri e del pianeta nostra casa comune, fare la pace, promuovere i diritti umani, attuare la Costituzione, sradicare la violenza sulle donne, trasformare il futuro, costruire un mondo più umano.

Lo vogliamo fare unendo i nostri sforzi a quelli di tutte le donne, gli uomini e le istituzioni che, nella prospettiva tracciata dall'Unesco e dalle Nazioni Unite, sentono la necessità urgente di "reinventare" e "trasformare" l'educazione per affrontare le sfide epocali del nostro tempo.

Lo vogliamo fare lavorando nel cantiere dei cantieri: il cantiere del futuro. Il cantiere del futuro è lo spazio in cui donne e uomini di tutte le generazioni si ritrovano per cercare risposte e immaginare, proporre, sperimentare soluzioni.

Un programma

Trasformiamo il futuro

Da più di vent'anni viviamo con la paura del futuro. Prima il terrorismo, le guerre, la crisi finanziaria, la recessione mondiale, le migrazioni e poi il covid e il lockdown, la guerra in Europa e l'acutizzazione dello scontro globale, il cambiamento e le continue catastrofi climatiche, la rivoluzione digitale e lo sviluppo accelerato dell'intelligenza artificiale, la ripresa dell'inflazione, il vertiginoso aumento dei prezzi e del costo della vita, la chiusura di molte attività economiche e la perdita di posti di lavoro, la moltiplicazione degli atti di violenza... **il rapido susseguirsi di tanti accadimenti improvvisi, la precarietà e l'incertezza che respiriamo un po' dappertutto hanno fatto crescere una diffusa preoccupazione per il futuro che ci appare sempre più buio e incerto.**

Non ci dobbiamo sorprendere se oggi **molte giovani e giovanissimi soffrono crisi di ansia e di inadeguatezza**, vivono la fragilità come debolezza, si esauriscono nel "qui e ora" oppure proiettano nell'avvenire le loro illusioni, invece che dar vita a ipotesi da testare e sperimentare senza l'ansia da prestazione o la paura di fallire.

Da sempre, insegnare a leggere, a scrivere e a far di conto vuol dire fornire a tutti i più importanti strumenti di libertà che mettono le persone in condizioni di farsi un'idea, di non dipendere, di decidere autonomamente. **Ma oggi non basta più.**

Una società, una scuola e una università che si prendono cura dei propri giovani cittadini devono insegnare loro a lavorare con il futuro, a immaginarlo e a inventarlo, ad affrontare le sfide aperte, i cambiamenti, le incertezze e le paure, a minimizzare i rischi e a cogliere le opportunità, a capire cosa è meglio fare oggi per costruire un domani migliore, a diventare protagonisti della propria vita e del proprio tempo.

Il Programma nazionale di educazione civica “Trasformiamo il futuro. Per la pace con la cura” si propone di impegnare le giovani generazioni in un percorso di “alfabetizzazione del futuro” teso a dare loro la parola, liberare le loro energie positive e intelligenze, sviluppare la loro consapevolezza e immaginazione, accrescere la loro capacità di lavorare con il futuro senza paura, affrontare con creatività le sfide aperte e contribuire alla costruzione di un futuro più umano per tutti e tutte.

Un obiettivo

Per la pace

La pace è il bene più grande che stiamo perdendo. E che dobbiamo ricostruire. La pace non è un sogno, ma un compito arduo che non si intraprende perché è facile, ma perché è necessario. La pace è come l’aria che respiriamo. La pace è un diritto fondamentale, riconosciuto nella Carta delle Nazioni Unite, nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e nella nostra Costituzione. La pace, come recita l’articolo 28 della Dichiarazione Universale, è un ordine sociale e internazionale in cui tutti i diritti umani possono essere realizzati per tutti.

La pace non è il frutto di anime illuminate, ma del lavoro laborioso di esseri imperfetti che lottano ogni giorno con l'arte del dialogo, della persuasione e del rispetto.

La pace non si ottiene né con le armi né con la guerra, né con la violenza né con l'odio, né con l'oblio né con l'indifferenza. La pace si conquista mettendo la persona, con tutte le sue diversità, al centro delle nostre preoccupazioni, difendendo la vita umana e non umana, promuovendo il rispetto della dignità e dei diritti umani di ogni persona e di ogni popolo.

La strada per la pace può essere lunga, tortuosa, incerta, ma è l'unica strada possibile per allontanarsi dall'orlo del precipizio. La pace si ottiene investendo sulla cura della nostra gente e non nei nostri eserciti; scambiando idee e non armi; promuovendo la democrazia e lo stato di diritto con il dialogo e non con le bombe; preservando la natura e non i pregiudizi. La pace si ottiene trasformando nelle nostre società la cultura della violenza e della guerra nella cultura della pace positiva.

La pace non scoppia, si fa. E’ verbo prima che sostantivo. Per questo, si deve insegnare, studiare e imparare come una disciplina. Per imparare a fare la pace bisogna fare molti esercizi, piccoli e grandi, quotidiani e straordinari. Sono esercizi che muovono insieme la testa, il cuore, le mani. Esercizi che abitano ad espellere la violenza dalla nostra vita e insegnano a divenire artigiani e architetti, costruttori di pace, e non complici o vittime della guerra.

Il Programma nazionale di educazione civica “Trasformiamo il futuro. Per la pace con la cura” si propone di formare una nuova generazione di donne e uomini architetti e artigiani costruttori e costruttrici di pace.

Un mezzo

Con la cura

Sempre più spesso siamo costretti a fare i conti con problemi più grandi di noi, che corrono più veloci di noi. Pensiamo alle catastrofi climatiche, alla guerra in Europa, all'esplosione del costo della vita, alle migrazioni,...: problemi enormi che, quando non ci sconvolgono direttamente la vita, aumentano la tristezza, l'inquietudine e l'ansia.

Non sono problemi privati. Eppure continuiamo a cercare impossibili risposte individuali. Sono problemi complessi che richiedono evidentemente la collaborazione di tanti. Eppure spesso continuiamo a ricercare solo il nostro personale tornaconto.

Nel mondo dell'individualismo in cui siamo ancora immersi, in nome di una nostra presunta sovranità e indipendenza, ci è stato detto che ognuno doveva pensare per sé e competere senza sosta contro tutti. Ma, mentre molte crisi globali ci presentano il conto, ci scopriamo tragicamente soli, impreparati e abbandonati.

Se questi sono i risultati dell'incuria, **adesso è il tempo della cura:** il tempo dell'attenzione sensibile, della vicinanza, dell'ascolto reciproco, del dialogo autentico, dell'assunzione di responsabilità, dell'empatia, della condivisione, della solidarietà. **Nell'ora della crisi, la cura è la risposta più efficace.**

La cura reciproca è il modo più concreto che abbiamo per fronteggiare i problemi, ridurre le violenze e le sofferenze e cambiare le cose, qui e ora, senza aspettare che lo facciano altri, senza aspettare domani. **Per questo la dobbiamo studiare e imparare, organizzare e promuovere.** La cura ci può salvare la vita.

La cura è la miglior fabbrica di benessere su cui investire tutti insieme. Lenisce il dolore, allevia la solitudine, previene la violenza, vince la disperazione e crea amicizia. Costa fatica, ma costruisce pace e distribuisce felicità.

La cura è insieme un fatto personale e un fatto politico. La cura guarisce tante malattie: l'ingiustizia, l'individualismo, l'indifferenza, la solitudine, l'abbandono, l'esclusione sociale, la violenza, l'ansia, la depressione,...

La cura è la via per umanizzare il mondo: il principio ispiratore di un progetto di trasformazione della realtà e di costruzione di un mondo più umano.

Il Programma nazionale di educazione civica "Trasformiamo il futuro. Per la pace con la cura" si propone di educare le giovani generazioni alla cura di sé, degli altri, della comunità, dell'ambiente e del mondo come strumento di pace e di trasformazione del futuro.

In sintesi

Gli obiettivi

Il **Programma nazionale di educazione civica “Trasformiamo il futuro. Per la pace con la cura”** è un contributo all’attuazione del “Patto di Assisi” sottoscritto a conclusione della Marcia della Pace e della Fraternità del 21 maggio 2023 e si propone di:

1. **impegnare** le giovani generazioni in un percorso di “alfabetizzazione del futuro” teso a dare loro la parola, liberare le loro energie positive e intelligenze, sviluppare la loro consapevolezza e immaginazione, accrescere la loro capacità di lavorare con il futuro, affrontare con creatività le sfide aperte e contribuire alla costruzione di un futuro più umano per tutti e tutte;
2. **formare** una nuova generazione di donne e uomini architetti e artigiani determinati a costruire un futuro di pace;
3. **educare** le giovani generazioni alla cura di sé, degli altri, della comunità, dell’ambiente e del mondo come strumento di pace e di trasformazione del futuro.

* * *

5 Percorsi di educazione civica

1. **“Trasformiamo il futuro”** – Un percorso didattico di “alfabetizzazione del futuro” in preparazione del “Summit del Futuro” e del “Patto per il futuro” che dovrà essere approvato nel 2024 dai Capi di Stato di tutto il mondo
2. **“Per la pace”** – Un percorso didattico per educare alla pace in tempo di guerra (con l’ausilio del “**Quaderno degli esercizi di pace**”)
3. **“Con la cura”** – Un percorso didattico per educare alla cura di sé e degli altri, della comunità, dell’ambiente e del mondo (con l’ausilio del “**Quaderno della cura**” che sarà disponibile nel mese di ottobre 2023)
4. **“Sui passi di Francesco”** – Un percorso didattico per far sì che tutti i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze in età scolare possano conoscere il patrono dell’Italia, Francesco d’Assisi e trarre ispirazione dai suoi gesti e dai suoi esercizi di pace, fraternità e dialogo (un originale contributo alla celebrazione degli 800 anni di San Francesco 1226-2026 in collaborazione con i Francescani del Sacro Convento di Assisi)
5. **“Educazione alla Cittadinanza Digitale”** – Un percorso per sviluppare modelli innovativi di didattica digitale e di curricoli per l’educazione digitale e per la diffusione della didattica digitale integrata (Progetto Digital & Changemaking Learning: Transforming Education for Sustainable Future promosso dall’ISI Pertini di Lucca con fondi PNRR di cui al Bando 84780 del MIM)

Dal 20 al 22 ottobre 2023

A Padova progettiamo assieme

Vieni anche tu!

Il Programma nazionale di educazione civica “Trasformiamo il futuro. Per la pace con la cura” è anche un percorso di accompagnamento-formazione-ricerca-azione diretto a valorizzare l’azione educativa e trasformativa degli insegnanti e dei dirigenti scolastici come “intellettuali sociali” della comunità e della città-mondo, professionisti della cura educativa e della crescita dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, degli studenti e delle studentesse.

Questo percorso prenderà il via con la Conferenza Nazionale “Trasformiamo il Futuro. Per la pace con la cura” che si svolgerà a Padova il 20, 21 e 22 ottobre 2023.

La Conferenza ci consentirà di mettere a punto la programmazione didattica dei 5 percorsi di educazione civica, valorizzando le esperienze e le competenze dei dirigenti scolastici e docenti coinvolti. Sarà l’occasione per costruire una “comunità di pratica” di dirigenti e docenti impegnati ad elaborare e sperimentare percorsi di educazione civica e di trasformazione dell’educazione.

La Conferenza, promossa in collaborazione con il Centro Diritti Umani dell’Università di Padova e molte altre istituzioni, si configura come Corso di formazione, aggiornamento e ricerca per dirigenti e docenti di tutte le scuole di ogni ordine e grado valido per la formazione in servizio. Per partecipare è necessario iscriversi sul modulo di Google <https://forms.gle/uapTy8oDvjKULgGt8>

* * *

Ecco le 4 prime cose da fare

1. **Aderire** al Programma nazionale di educazione civica “Trasformiamo il futuro. Per la pace con la cura”
2. **Scegliere** quale/i percorso/i didattico/i si intende realizzare nell’anno 2023-2024
3. **Inserire** nel PTOF del proprio istituto un programma di educazione civica che includa (1) almeno uno dei quattro percorsi didattici proposti, (2) l’organizzazione della III Giornata nazionale per la diffusione della cultura e della pratica della cura, (3) l’organizzazione della IV Settimana Civica “Noi come Cittadini. Noi come Popolo”
4. **Partecipare** alla Conferenza Nazionale delle Scuole per la pace “Trasformiamo il Futuro. Per la pace con la cura” -Corso di formazione, aggiornamento e ricerca

per dirigenti e docenti di tutte le scuole di ogni ordine e grado- in programma presso l'Università di Padova (20-22 ottobre 2023)

* * *

Il cronoprogramma*

Settembre 2023

Promuovo l'inserimento nel PTOF del Programma nazionale di educazione civica "**Trasformiamo il futuro. Per la pace con la cura**"

Invio l'adesione al Programma al comitato promotore

Progetto il mio percorso didattico nell'Istituto e in classe

21 settembre 2023

Celebro la **Giornata Internazionale della pace** promossa dall'Onu

4 ottobre 2023

Celebro la **Giornata nazionale della pace, della fraternità e del dialogo** promossa dal Parlamento italiano in occasione della festa di San Francesco

20-22 ottobre 2023

Partecipo alla **Conferenza Nazionale delle Scuole per la pace "Trasformiamo il Futuro. Per la pace con la cura"** -Corso di formazione, aggiornamento e ricerca per dirigenti e docenti di tutte le scuole di ogni ordine e grado- in programma presso l'Università di Padova (20-22 ottobre 2023)

10 dicembre 2023

Celebro la **Giornata Internazionale dei diritti umani** promossa dall'Onu in occasione del 75° Anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

29 febbraio 2024

Partecipo con la mia scuola alla **III Giornata nazionale per la diffusione della cultura e della pratica della cura "Io ho cura"**

19-25 aprile 2024

Organizzo e partecipo alla **IV Settimana Civica "Noi come Cittadini. Noi come Popolo"**

(*) Questo cronoprogramma contiene solo alcune delle tappe del percorso comune che sarà arricchito e completato con la partecipazione di tutte le scuole aderenti.

Per adesioni e informazioni:

Rete Nazionale delle Scuole di Pace

Via della Viola 1 (06122) Perugia M 335.1431868 - T 075/5722148 –
F 075/5721234 - email info@scuoledipace.it - www.lamiascuolaperlapace.it

Perugia, 31 agosto 2023